

SCOPERTO DALLA FORESTALE CIMITERO DI OVINI IN MARSICA

23 Marzo 2011

LECCE NEI MARSI – Gli agenti del Corpo forestale dello Stato, con l’ausilio di unità cinofile antiveleno, hanno effettuato numerosi sopralluoghi in aziende agricole e di allevamento in Marsica elevando sanzioni e denunciando un allevatore.

In particolare in un allevamento di ovini a Lecce nei Marsi (L’Aquila) gli agenti del Cfs, unitamente alle guardie del Parco, hanno rinvenuto circa 25 tra pecore e agnelli morti.

Tale aspetto oltre che conseguenze relative alle norme sanitarie ha insospettito gli agenti in relazione alle procedure per l’indennizzo dei danni da fauna che l’ente Parco corrisponde agli allevatori anche nella Zona di Protezione Esterna.

Domattina è previsto un sopralluogo congiunto con i veterinari della Asl, prontamente messi al corrente della grave situazione, per avviare le procedure per lo smaltimento delle carcasse.

Il titolare dello stesso allevamento, M.G., è stato denunciato per violazioni della legge sul maltrattamento di animali, poiché allevava due cani in meno di un metro quadrato ed in condizioni di totale degrado.

Sempre nell’ambito dei controlli finalizzati alla prevenzione di ulteriori casi di avvelenamento ed alla repressione nell’uso di sostanze tossiche, il Corpo Forestale dello Stato ha organizzato una perlustrazione con le unità cinofile istituite nell’ambito del progetto “Life Antidoto” del Parco Nazionale del Gran Sasso, durante la quale sono inoltre state rinvenute due carcasse di cane, poi sequestrate e trasportate per gli accertamenti necroscopici alla sede di Avezzano dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

“Sconcertanti i risultati delle ispezioni negli allevamenti – riferisce il vice questore del Cfs Luciano Sammarone – visto che solo un’azienda è risultata completamente a norma, mentre nelle altre sono stati rilevati illeciti amministrativi con violazioni relative alla corretta tenuta dei registri di stalla”.

Agli allevatori sono state comminate sanzioni amministrative per circa 4 mila euro.